



AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

Notizie

www.legno-ambiente.it mail: info@legno-ambiente.it

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte
N.3/24 – OTTOBRE 2024*

REGIONE PIEMONTE

APERTO UN BANDO PER LA MECCANIZZAZIONE FORESTALE

La Regione Piemonte ha aperto un bando per incentivare investimenti volti a favorire la crescita delle imprese del settore forestale piemontese connessa alla gestione forestale sostenibile, promuovendo l'innovazione tecnica e la qualificazione di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale.

In particolare il bando prevede il sostegno a favore di macchine, attrezzature, impianti e strutture per la raccolta e la prima trasformazione del legno in un'ottica di sviluppo sostenibile delle filiere locali, favorendo le filiere corte, l'uso a cascata del legno, gli investimenti a basso impatto ambientale e l'innovazione di prodotto e di processo.

BENEFICIARI: il bando si rivolge ad imprese forestali che svolgono attività selvicolturali e segherie che operano la prima trasformazione del legno.

In particolare possono presentare domanda di sostegno:

A) le Piccole e Medie Imprese che esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi del bosco e dell'arboricoltura da legno;

B) i soggetti di tipo associativo costituiti in forma di impresa tra proprietari forestali, imprese o enti pubblici (in presenza di enti pubblici il beneficiario non deve configurarsi come organismo di diritto pubblico in base al D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 – art. 13 c.6 – All. I.1, art. 1 c.1 lettera e)) che:

- abbiano una propria capacità giuridica,
- siano iscritti al registro delle imprese della Camera di commercio territorialmente competente,

- esercitano un'attività economica nel settore della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa e tutela del territorio, nonché nel settore della prima trasformazione e commercializzazione (non industriale) dei prodotti legnosi del bosco e dell'arboricoltura da legno.

I beneficiari devono avere sede legale e almeno una sede operativa nel territorio della Regione Piemonte; tale condizione viene desunta dalla visura camerale.

I beneficiari devono possedere codice ATECORI 02.20 oppure 02.10 nonché, per il settore della prima trasformazione, 16.1 oppure 16.2. I codici ATECORI sopra indicati possono essere assunti come primari o secondari.

I beneficiari devono essere iscritti oppure devono presentare impegno ad iscriversi all'Albo delle imprese boschive regionali.

DOTAZIONE FINANZIARIA, TIPO DI FINANZIAMENTO E MASSIMALI: la dotazione finanziaria per questo bando è pari a 4 milioni di €. Gli investimenti sono finanziati al 65% delle spese ammissibili, con spesa minima ammissibile pari a 25.000 € e massima di 600.000 €.

LOCALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI: ai fini dell'ammissibilità al sostegno le operazioni proposte devono essere localizzate sul territorio della Regione Piemonte ovvero macchine, attrezzature, impianti e strutture per la raccolta e la prima trasformazione del legno devono essere, una volta acquistati, posti in opera nell'ambito della sede principale o secondaria o unità locale piemontese.

NORME GENERALI DI FUNZIONAMENTO DEL BANDO:

A) La sostenibilità economica dell'investimento deve assicurare un rapporto tra la spesa totale dell'investimento oggetto della domanda di sostegno e la media del fatturato degli anni 2021, 2022 e 2023 uguale o inferiore a 2,5. Per le imprese di nuova costituzione (meno di un anno di attività), nell'impossibilità di valutare la sostenibilità economica dell'investimento, l'importo della spesa massima

ammissibile è ridotto, in via cautelativa, a € 100.000,00 o all'importo del capitale sociale, se quest'ultimo è maggiore. Per le imprese con almeno un anno di attività ma che, alla data della trasmissione della domanda di aiuto, non sono in possesso di tre esercizi finanziari approvati, il calcolo della sostenibilità verrà effettuato sugli anni disponibili.

B) Gli investimenti devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale, paesaggistico, forestale e urbanistico-territoriale

TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI FINANZIABILI: sono ammessi a contributo gli investimenti in macchine, attrezzature, impianti e strutture per la raccolta e la prima trasformazione del legno che siano ad esclusivo uso forestale.

Gli investimenti devono essere connessi al solo uso del legno come materia prima o come fonte di energia (compreso produzione di cippato o pellets), limitati alle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale, cioè precedenti le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili non artigianali, dalle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

In particolare:

a) costruzione di nuove strutture aziendali funzionali ai processi produttivi: piazzali, tettoie e capannoni. Compresi gli eventuali impianti necessari (idraulico, elettrico, aspirazione, antincendio) nonché eventuali locali adibiti a spogliatoio o bagni a servizio del personale. E' esclusa la realizzazione di locali uso ufficio.

b) macchine e attrezzature per le attività di abbattimento, allestimento ed esbosco. La spesa per piccole macchine e attrezzature (motoseghe, decespugliatori spalleggiati, ganci, catene, choker, carrucole, funi) è ammissibile solo se acquistata contestualmente a macchine per le attività di abbattimento, allestimento ed esbosco. In questo ambito sono ammissibili anche macchine non specifiche forestali, purché allestite o attrezzate per l'esecuzione di lavori forestali quali:

- trattori agricoli,
- escavatori cingolati,
- dumper e minidumper,
- trince per il trattamento dei residui vegetali;

c) macchine o impianti per la trasformazione e prima lavorazione del legno (lavorazioni eseguite su legno tondo), esclusivamente per:

- la produzione di legna da ardere, cippato, cippato calibrato (cippatino) o pellet;
- la produzione di pali;
- la produzione di tavole o travi a partire dal legno

tondo (segatronchi e refilatrici);

- l'essiccazione dei combustibili legnosi o dei semilavorati;

- la movimentazione del legname tondo (sono esclusi i carrelli elevatori) su piazzale;

- la preparazione e confezionamento dei combustibili legnosi (legna da ardere, cippato, cippatocalibrato (cippatino), pellet);

- il trasporto e consegna del cippato, cippato calibrato (cippatino) e pellet, limitatamente ai contenitori e relativo allestimento su motrice (le motrici sono escluse) e purché tali attrezzature siano progettate e costruite specificamente per queste finalità (es. container carrellati ribaltabili per il cippato, botti o container con sistemi pneumatici per la consegna del prodotto).

Sono ammissibili investimenti in macchinari con una capacità lavorativa massima di 20.000 mc di legname all'anno.

d) interventi volti a migliorare la sostenibilità ambientale dei consumi energetici aziendali, attraverso l'acquisto e l'installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile mediante l'utilizzo di biomassa forestale, eventualmente integrati con impianti a solare termico e/o fotovoltaico) finalizzati anche alla vendita dell'energia prodotta

e) Spese immateriali quali:

- gestione amministrativa della domanda di sostegno;

- onorari dei progettisti delle strutture e degli impianti;

- implementazione e/o mantenimento (audit) delle certificazioni forestali e ambientali;

- realizzazione e gestione di piattaforme logistiche web di mercato per la commercializzazione dei prodotti legnosi e non legnosi;

- attività di informazione e pubblicità sul sostegno ottenuto.

TERMINI TEMPORALI: La domanda deve essere presentata entro il 31 gennaio 2025. Gli interventi dovranno essere completati e rendicontati entro il 31 marzo 2027.

CRITERI DI PRIORITÀ: qualora le domande superino la dotazione finanziaria disponibile è prevista una graduatoria che premia in particolare:

1) coinvolgimento nelle filiere locali (contratti pluriennali di gestione forestale, partecipazione a reti d'impresa o forme associative, contratti di fornitura pluriennali);

2) sostenibilità ambientale degli investimenti (uso di attrezzature / materiali di consumo sostenibili);

esempi: acquisto di benzine alchilate e/o olii biodegradabili o acquisto di motoseghe / decespugliatori ad alimentazione elettrica; presenza di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, solare termico, biomassa di origine forestale)

3) Livello di innovazione dell'investimento che si propone;

4) tipologia di investimento – Impianti per la produzione di travi, tavole e pali

5) tipologia di investimento – Impianti per l'essiccazione della biomassa ad uso energetico: beneficiano dell'attribuzione del punteggio impianti e strutture dedicate in modo esclusivo all'essiccazione dei combustibili legnosi, comprese anche le semplici tettoie per l'essiccazione della legna da ardere.

6) tipologia di investimento – Impianti per la produzione di biomasse combustibili (cippato, cippatino e pellet)

7) tipologia di investimento – Investimenti strutturali

8) Qualificazioni di tipo professionale: possesso della qualifica di professionale di "operatore forestale", o "ingegneria naturalistica" o di "tree-climbing";

9) Qualificazioni ambientali: adozione di certificazione PEFC o FSC

10) :Qualificazioni ambientali: adozione di certificazione di Catena di custodia(CoC)

11) Qualificazioni ambientali: possesso di certificazione europea di legno ad uso strutturale con lungo periodo di stoccaggio del carbonio.

12) Qualificazioni ambientali: possesso o impegno all'adozione di un sistema di certificazione, da parte di soggetti terzi, della qualità (basata sulla norma ISO 17225), tracciabilità e sostenibilità ambientale dei combustibili legnosi.

13) Sostenibilità economica dell'investimento: rapporto tra la spesa totale dell'investimento oggetto della domanda e la media del fatturato degli anni 2021, 2022 e 2023.

14) Imprese giovani

15) Imprese che si impegnano a formarsi (F3) e iscriversi all'Albo regionale delle imprese boschive

16) PMI che svolgono attività forestali o di trasformazione del legno da meno di 3 anni

17) Sesso meno rappresentato, in riferimento al titolare legale rappresentante del beneficiario.

18) Localizzazione in zona montana

L'Associazione è a disposizione per ulteriori chiarimenti e per la predisposizione del progetto di investimento.

CERTIFICAZIONE PEFC

AUDIT DI SORVEGLIANZA ANNUALE: IL GRUPPO PEFC SI ARRICCHISCE DI NUOVE AZIENDE

Il Gruppo PEFC di As.Pro.legno Ambiente – Confagricoltura Alessandria ha ricevuto la visita di sorveglianza annuale del sistema di gestione: l'esito è stato positivo, non sono state riscontrate anomalie e la gestione è conforma agli standard PEFC. Ciò non significa che non si guardi ad un miglioramento continuo, nello spirito del PEFC, e per questo stiamo attivando alcuni adeguamenti e miglioramenti per meglio rispondere alle esigenze dello standard.

L'audit di sorveglianza è stato anche occasione di estensione delle superfici: oltre 85 ha di nuove superfici certificate e 5 nuove aziende entrano a far parte del Gruppo, che è così arrivato a coprire oltre 2760 ha ripartiti su 146 aziende poste in Piemonte e Lombardia.

REGIONE LOMBARDIA

APERTO IL BANDO PER L'INSEDIAMENTO DEI GIOVANI IN AGRICOLTURA

Ricordiamo che è aperto, in Regione Lombardia, il bando per l'insediamento dei giovani: il bando si rivolge a giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di:

1) titolare di una impresa individuale;

2) rappresentante legale di una società agricola di persone, di capitali o cooperativa.

Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società, che abbia nel territorio della regione Lombardia:

- il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale;

- almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

I requisiti richiesti per i richiedenti sono:

- essere giovani agricoltori di età maggiore ai 18 anni e inferiore a 41 anni non compiuti;

- avere iniziato l'insediamento per la prima volta in un'azienda agricola non più di 24 mesi prima della data di presentazione della domanda. Per inizio di primo insediamento s'intende la data di attivazione di una partita IVA in campo agricolo.

- condurre un'azienda agricola con una dimensione economica, in termini di Produzione Standard per il periodo 2023 – 2027, compresa tra:

- a) € 12.000,00 e € 300.000,00 nel caso di azienda agricola ubicata in “Aree svantaggiate di montagna”;

- b) € 18.000,00 e € 300.000,00 nel caso di azienda agricola ubicata in “Altre aree”

- possedere un’adeguata conoscenza e competenza professionale, che si intendono acquisite dai soggetti che, in alternativa, abbiano conseguito:

a) un titolo di studio universitario a indirizzo agricolo, forestale, alimentare, ambientale, veterinario o in scienze naturali;

b) un titolo di scuola secondaria di secondo grado a indirizzo agricolo;

c) un titolo di scuola secondaria di primo grado, accompagnato da esperienza lavorativa di almeno tre anni nel settore agricolo, documentata dall’iscrizione al relativo regime previdenziale, come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo,

- possedere l’attestato della qualifica di imprenditore agricolo professionale (IAP), anche provvisorio, rilasciato dall’Amministrazione competente. Il beneficiario deve conseguire l’attestato della qualifica di IAP definitivo entro la data di completamento del Piano aziendale.

- compilare un bilancio previsionale di cinque anni;

- essere insediati per la prima volta in un’azienda agricola in qualità di capo azienda, ossia avere assunto il controllo effettivo e duraturo dell’azienda agricola in relazione alle decisioni inerenti alla gestione, agli utili e ai rischi finanziari.

Il sostegno consiste nell’erogazione di un premio per il primo insediamento dei giovani in agricoltura. La dotazione finanziaria complessiva dell’Intervento è pari a € 15.000.000,00.

Il sostegno è erogato sotto forma di premio di primo insediamento ai giovani agricoltori come pagamento forfettario in due rate.

L’ammontare complessivo del premio di insediamento è pari a 40.000 € che salgono a 50.000 € nelle aree svantaggiate di montagna.

In caso di impresa/società agricola della quale assumono congiuntamente la titolarità due o più giovani agricoltori, l’importo del premio per l’impresa/società non può comunque superare i limiti di cui sopra.

I Criteri di selezione delle domande sono piuttosto complessi da schematizzare qui, ma privilegiano, in misura variabile, l’orientamento verso la sostenibilità ambientale, quella economica, il miglioramento della gestione agronomica, le azioni di mercato, ivi comprese l’adesione a schemi di certificazione; inoltre vengono privilegiate le aziende poste in aree svantaggiate, tra cui quelle a Parco, quelle biologiche e quelle dotate di certificazioni ambientali.

Le domande possono essere presentate entro il 16 gennaio 2025.

REGIONE PIEMONTE

ABBRUCIAMENTO DEI RESIDUI COLTURALI

Dal 2021 (DGR 26 febbraio 2021, n. 9-2916) per gli abbruciamenti dei residui colturali sono vigenti vincoli rafforzati nel periodo invernale, quando è particolarmente alto il rischio di superamento delle soglie massime di concentrazione delle polveri sottili. Tali vincoli si sommano alle preesistenti norme nazionali e regionali disposte per la prevenzione del **rischio di incendi boschivi**.

Nelle aree di superamento dei valori massimi di particolato nell’aria (Comuni ricadenti nelle Zone IT0118, IT0119 e IT0120), *dal 1 settembre al 15 aprile* è vietato bruciare le paglie e le stoppie di riso, mentre *dal 15 settembre al 15 aprile* nonché dal 1 luglio al 31 agosto è vietato bruciare qualsiasi materiale vegetale, sia erbaceo che arboreo, anche se in piccoli cumuli e/o al di fuori dell’ambito agricolo professionale (es. orti e giardini privati) né è applicabile da parte dei Sindaci alcuna deroga temporanea al divieto.

Nel resto del territorio regionale, il divieto di bruciatura decorre dal 1 novembre al 31 marzo; ai sensi della Legge regionale 1/2019, i Sindaci possono derogare con propria ordinanza per max 30 gg., anche non continuativi, purché siano tenuti in debito conto le condizioni meteorologiche sfavorevoli e i rischi per la pubblica e privata incolumità e la salute umana, con particolare riferimento al rispetto dei livelli annuali delle polveri sottili, nonché sia preventivamente verificata l’assenza della dichiarazione di “stato di massima pericolosità per incendi boschivi”, che viene comunicato anche sul portale regionale

La violazione di quanto previsto è oggetto di una sanzione amministrativa da euro 300 a euro 3.000.

L’Associazione è a disposizione per l’adesione alla Certificazione della Gestione Sostenibile dei Pioppeti secondo lo schema PEFC: è un modo per accedere più facilmente e con maggior profitto ai bandi Piemontese e Lombardo sulla Pioppicoltura. Rivolgersi al Segretario per ogni informazione al n. 3913760623 – mail info@legno-ambiente.it.